

V ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PAOLO VASTA"

SEDE C.T.R.H. - DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N° 14

Via Dott. Alfio Fichera, n. 3 - 95024 ACIREALE (CT) - Tel. 0957634515

Codice Scuola: CTIC81800E

Codice Fiscale: **81002490878**

<http://www.icspaolovasta.it>

E-mail: ctic81800e@istruzione.it

P.E.C.: ctic81800e@pec.istruzione.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

A.S. 2017 /2018

PREMESSA

Il Piano Annuale d'Inclusione (P.A.I.), strumento programmatico predisposto dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e deliberato dal Collegio dei Docenti, è finalizzato all'individuazione dei punti di forza e di potenziale sviluppo delle attività inclusive attuate dal V I.C.S. Paolo Vasta.

I principi e le finalità a cui la scuola fa riferimento nella predisposizione del Piano sono quelli riportati nell'art. 1 D.Lgs 66/2017 che recita:

L'inclusione scolastica

"a) risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

La definizione del Piano si fonda sul pieno riconoscimento della diversità come risorsa per l'intera comunità considerando un contesto adeguatamente strutturato favorevole allo sviluppo globale della persona. Basandosi su questo principio fondamentale l'Istituto pone attenzione agli aspetti organizzativi e promuove e attua percorsi personalizzati che possano dare la possibilità a tutti gli alunni, al di là della loro diversità funzionale, di realizzare esperienze di crescita individuale e sociale, favorendone in questo modo il successo formativo. A tal fine è necessario un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato:

1. su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola;
2. sugli obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare;
3. sulla gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
4. sull' utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nell'istituto privilegiando una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.

Il Piano Annuale riporta dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di potenziale sviluppo, gli obiettivi che si intende attuare e l'individuazione delle risorse necessarie.

Le azioni di rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola, finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi sono indispensabili per la rilevazione di

indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale.

La scuola elabora il Piano per l'inclusione nell'ambito della predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa per definire le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e la rilevazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	37
2. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	79
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLH	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		/
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La gestione degli studenti con disabilità certificata coinvolge varie figure professionali interne alla scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Promuove iniziative finalizzate all'inclusione, pianifica le modalità organizzative all'interno dell'istituto per un uso funzionale delle risorse, svolge attività di monitoraggio e controllo rispetto all'attuazione dei percorsi, nomina e presiede il G.L.I.

IL G.L.I.

Costituito dai docenti specialisti di sostegno, dalle FF.SS. area dei BES, dai coordinatori di classe in cui sono presenti alunni con BES e dai rappresentanti dei genitori degli alunni con disabilità, il G.L.I. è coordinato e presieduto dal dirigente scolastico e si avvale della collaborazione dell'Esperto interno nei processi di inclusione degli alunni con disabilità; può avvalersi, altresì del contributo di ulteriori esperti interni ed esterni. Il Gruppo di Lavoro svolge i seguenti compiti:

- promuovere la cultura dell'inclusione
- supportare al collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PPI)
- supportare i consigli di classe nell'attuazione dei PEI
- collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio per la realizzazione del Piano di Inclusione e del PEI
- raccordarsi con l'equipe multidisciplinare territoriale

-monitorare il livello di inclusione della scuola

-predisporre la documentazione necessaria per la richiesta delle risorse professionali per il sostegno.

In sede di definizione del Piano di Inclusione si avvale della consulenza e del supporto delle famiglie e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative nel territorio.

Il G.L.I.si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico: nel mese di settembre per assegnare le risorse di sostegno effettivamente disponibili e individuare gli obiettivi e le attività, nel mese di febbraio per la rilevazione degli alunni con disabilità e di eventuali nuove certificazioni per la richiesta di risorse professionali specializzate, nel mese di giugno per monitorare il livello di inclusione e verificare gli esiti raggiunti.

IL CONSIGLIO DI CLASSE NELLA SCUOLA SECONDARIA /IL TEAM DOCENTE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Rileva i bisogni delle alunne e degli alunni; individua i casi in cui sia necessario e opportuno adottare strategie didattiche personalizzate ed eventualmente misure dispensative e compensative; definisce interventi didattico-educativi funzionali alla partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento; individua e propone l'utilizzo di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; provvede alla stesura e all'attuazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP); collabora con la famiglia e il territorio nella realizzazione del Piano per l'Inclusione.

IL DOCENTE SPECIALIZZATO NEL SOSTEGNO

Supporta il Consiglio di classe /team docente nell'adozione di tecniche specifiche e di strategie metodologico-didattiche inclusive e nella rilevazione di casi con BES; coordina la stesura e l'attuazione del P.E.I., partecipa alla programmazione educativo-didattica.

Assistente educatore: collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Il referente/coordinatore per l'inclusione : offre consulenza tecnica professionale ai docenti dei consigli di classe nella compilazione dei PDP, nella condivisione delle strategie didattiche e nei rapporti con le famiglie

IL COLLEGIO DOCENTI

elabora annualmente il PPI , esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Docenti curricolari : si impegnano a partecipare ad azioni di formazioni concordate a livello collegiale, concorrono alla stesura e all'attuazione del PEI, curano i rapporti con le famiglie.

FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE

collaborano con la Dirigenza, gli insegnanti, i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le altre strutture del territorio ; svolgono il ruolo di referenti per i rapporti interistituzionali e partecipano a incontri

organizzati dalla scuola o a livello territoriale, propongono attività di autoaggiornamento, forniscono consulenza ai colleghi in ambito metodologico e per l'utilizzo di strumenti e materiali didattici, curano l'aggiornamento dei documenti relativi alle varie tipologie di BES (disabilità, DSA, svantaggio socio-culturale e linguistico), si impegnano nella diffusione di buone pratiche.

Gli obiettivi che l'istituto persegue nei confronti di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono:

- accoglienza nella comunità scolastica nel pieno riconoscimento delle diversità
- riconoscimento e valorizzazione delle differenze;
- corresponsabilità, condivisione di intenti, collaborazione con le famiglie
- rapporti costanti e collaborativi con i servizi socio-sanitari
- attivazione di percorsi di formazione/aggiornamento, autoaggiornamento sui temi dell'inclusione;
- rafforzamento delle collaborazioni interistituzionali
- potenziamento del tutoring all'interno delle classi
- partecipazione di tutta la comunità scolastica al progetto di inclusione della scuola
- implementazione dell'uso di strumenti tecnologici, sussidi didattici specifici e strategie didattiche innovative (Cooperative learning, Peer education, didattica integrata e laboratoriale).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione e informazione organizzati anche attraverso reti scolastiche, accordi e intese con i servizi socio – sanitari territoriali .

Percorsi di formazione di tipo emotivo – relazionale per la gestione dei conflitti.

Corsi di formazione relative alle conoscenze delle tecniche di comunicazione per gli alunni autistici

Corsi specifici su DSA e ADHD.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella realizzazione dell'obiettivo primario che la scuola persegue di un sistema efficace di inclusione, è di fondamentale importanza tanto la condivisione del percorso formativo quanto l'effettiva e concreta attuazione di momenti di confronto e scambio tra i docenti coinvolti:

- per la rilevazione dei bisogni educativi nelle classi/sezioni
- per la definizione di obiettivi di apprendimento degli alunni certificati in correlazione con quelli previsti per il gruppo-classe
- per il monitoraggio periodico degli esiti anche in funzione della rimodulazione degli interventi
- per la definizione di prove di verifica condivise degli esiti di apprendimento e delle competenze raggiunte in correlazione con gli obiettivi fissati e con le strategie attivate
- per la stesura della relazione finale a cura del docente di sostegno e dei docenti di classe
- per la documentazione degli interventi attivati soprattutto nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

La valutazione è effettuata in base ai rispettivi piani personalizzati redatti, rileva oggettivamente gli esiti di apprendimento, tiene conto del processo formativo attivato, mira alla valorizzazione dei progressi conseguiti e alla promozione del conseguimento di mete realisticamente raggiungibili nel rispetto delle condizioni individuali del soggetto in apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il sistema di inclusione all'interno della scuola si realizza attraverso la cooperazione tra alunni e tra alunni e docenti, con la collaborazione della comunità scolastica e delle figure specifiche/gruppi di lavoro: GLI Funzioni Strumentali area BES: Disabilità – DSA/ADHD-Area dello svantaggio - Coordinatore della disabilità - Coordinatori di classe, con l'utilizzo della Modulistica per la rilevazione dei BES

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento dei servizi territoriali : ASP - Cooperative per l'assistenza ai disabili - Centri di riabilitazione - Associazioni di volontariato - Associazione di famiglie – Ente Locale – Comunità educative

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Organizzazione di giornate formative e informative con il coinvolgimento dei genitori e degli insegnanti.
Coinvolgimento attivo delle famiglie e dei centri riabilitativi per la stesura di PEI e PDP.
Incontri scuola- famiglia per le verifiche iniziali - in itinere - finali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PEI per gli alunni con disabilità, il PDP per gli alunni con DSA o altre tipologie di BES. Tali documenti riportano gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzione scolastica e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si predispone un percorso finalizzato a:

➤ rispondere ai bisogni di individualità ➤ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni ➤ monitorare l'intero percorso ➤ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il curriculum per l'inclusione prevede, altresì:

-l'articolazione dei gruppi di lavoro per la formazione - l'approfondimento e la progettazione su specifici focus - Percorsi formativi specifici degli insegnanti - Progetti annuali finalizzati all'inclusione, quali: Progetto "Sirio" per l'orientamento- Progetto "insieme in acqua" – Progetto PON "la mia scuola è un orto" – Progetto di lettura creativa "Leggo, apprendo e mi emoziono" – Progetto "Manipolativo-creativo"

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

Utilizzazione dell'organico di potenziamento per la realizzazione di attività di supporto a studenti con maggiori necessità programmate e concordate con i docenti del Consiglio di classe con l'obiettivo fondamentale di realizzare forme di inclusione e recupero sempre più efficaci attraverso la flessibilità didattica, il lavoro mirato e differenziato per piccoli gruppi, il tutoring.

Utilizzazione dell'ulteriore risorsa costituita da n. 2 docenti comunali assegnati alla scuola primaria che partecipano attivamente alla realizzazione del progetto educativo-didattico della scuola.

Utilizzo dell'archivio online per la raccolta di materiali didattici e catalogazione (Google – Drive).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di

Inclusione

Finanziamenti regionali e statali ove presenti

Partecipazione ad Avvisi pubblici inerenti alle tematiche dell'inclusione

Fondi specifici per progetti di inclusione per alunni con disabilità

CTRH: formazione e sperimentazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetti curriculari per la continuità tra i diversi ordini di scuola che includono momenti di esperienze condivise tra bambini appartenenti a classi e ordini di scuola diversi.

Corsi per l'orientamento scolastico: progetto "SIRIO" per la scuola secondaria in rete con enti ed istituzioni del territorio

Progetto "Insieme in acqua" per la scuola primaria e secondaria

Progetto "Leggo, apprendo, mi emoziono" in verticale scuola primaria-secondaria

Progetto PON "La mia scuola è un orto" per la scuola secondaria

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI L'11 SETTEMBRE 2017